Agente di Polizia Penitenziaria aggredito da detenuto nel carcere di Augusta

Un agente di Polizia Penitenziaria è stato aggredito da un detenuto, all'interno del reparto di isolamento del carcere di Augusta. A denunciare la nuova aggressione è il Sippe, sindacato di Polizia Penitenziaria. L'agente è stato condotto in ospedale per le cure del caso. Se la caverà con una prognosi di alcuni giorni.
Il sindacato condanna l'ennesima aggressione all'interno dell'istituto detentivo e torna a muovere accuse all'amministrazione penitenziaria. "Alla casa di reclusione di Augusta – spiegano dal Sippe – tutto è diventato normale, tutto viene considerato tollerabile. Il Sippe ha fatto di tutto per tutelare il personale, non pensiamo che altri possano dire la stessa cosa".

foto dal web

Storia a lieto fine: cane precipita in un pozzo, lo salvano i Vigili del Fuoco

Un cane randagio era precipitato in fondo ad uno stretto pozzo. Per soccorrerlo sono arrivati i Vigili del Fuoco di Noto. Ieri pomeriggio, poco dopo le 16, la chiamata alla sala

operativa. I soccorritori si sono allora portati in località oasi San Francesco (strada per Avola Antica). Nei pressi di un casolare abbandonato, il pozzo in cui il povero animale era precipitato. I suoi guaiti hanno allertato i vicini.
Le operazioni di recupero sono state difficoltose, a causa della profondità del pozzo (circa 8metri) e per le dimensioni strette della bocca.
Un Vigile del Fuoco è stato imbracato e calato all'interno, con l'utilizzo della scala a ganci opportunamente ancorata. Il cane si è subito fidato del suo soccorritore, si è fatto imbracare, prendere in braccio e si è fatto portare in superficie. Non è stato rilevato microchip.

Assostampa Siracusa ricorda Mario Francese, giornalista ucciso dalla mafia

"La memoria che si fa ricordo ma che, soprattutto, si fa testimonianza". Così il Prefetto di Siracusa, Raffaela Moscarella, intervenendo alla cerimonia in ricordo del 45° anniversario dell'uccisione di Mario Francese, il giornalista siracusano assassinato a Palermo il 26 gennaio del 1979.
Anche quest'anno Assostampa Siracusa, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, l'Associazione siciliana della Stampa, il Comune di Siracusa e il presidio di Libera, ha voluto ritrovarsi, alla presenza dei nipoti di Mario Francese, davanti alla targa che ricorda il cronista del Giornale di Sicilia ucciso.
"Ritrovarsi qui, ogni anno, vuole dire rinnovare un impegno – ha sottolineato il segretario provinciale di Assostampa, Prospero Dente – Lo facciamo insieme alle Istituzioni e al

mondo della società civile perché quanti hanno sacrificato la loro vita svolgendo il loro compito al servizio della verità e della giustizia appartengono ad ognuno di noi”.
Al Giardino Francese, insieme al Prefetto, anche il Procuratore della Repubblica, Sabrina Gambino, i Comandanti dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, dell’Aeronautica Militare, della Marina Militare e rappresentanti della Polizia di Stato e di varie associazioni di categoria.
“Ricordiamo un siracusano il cui esempio resta un insegnamento ancora oggi – ha detto l’assessore comunale Salvatore Consiglio, intervenuto a nome dell’Amministrazione – Poco tempo fa abbiamo intitolato a lui e al figlio Giuseppe un laboratorio sartoriale creato in un bene confiscato alla mafia. Un luogo di riscatto e di presenza dello Stato”.
Giovanna Raiti, sorella di Salvatore, uno dei carabinieri uccisi il 16 giugno del 1982 sulla circonvallazione di Palermo, parlando a nome di Libera ha sottolineato l’importanza di un ricordo che non deve mai venire meno.
“Come quello di Giuseppe Francese, figlio di Mario, – ha detto – un uomo che ha dato tutto se stesso per la ricerca della verità sulla morte di suo padre”.
Anche l’assessore alla Cultura e alla Legalità del Comune di Siracusa, Fabio Granata, tra l’altro tra gli ideatori del premio Francese, ha inviato una nota per sottolineare la figura del giornalista siracusano.
“Siamo orgogliosi di avere avuto un concittadino come Mario Francese. – ha detto – Un professionista che con la sua vita, e con la sua morte, ha testimoniato cosa significhi essere un vero giornalista: avere il culto dell’approfondimento e del racconto dei fatti, anche al più caro dei prezzi. Sappiamo bene oggi quanto ne avremmo bisogno”.
Nel 2025 ricorreranno i 100 anni dalla nascita di Mario Francese. “Sarà l’occasione per ricordare l’uomo oltre che il cronista – ha detto Prospero Dente – Una serie di iniziative che coinvolgeranno le scuole della nostra città prima di un evento conclusivo”.

Problemi e piccoli guasti, per segnalarli al Comune c’è l’Ufficio Rapporti col cittadino

Da oggi è operativo a Siracusa l’Ufficio rapporti con il cittadino, un nuovo servizio che permette di segnalare in modo dettagliato una problematica o proporre suggerimenti all’amministrazione comunale. L’Urc è inserito nell’Ufficio di gabinetto dei sindaco Francesco Italia e ha sede al secondo piano di Palazzo Vermexio.

Al servizio si può accedere con diverse modalità: attraverso il box che si trova sulla homepage del sito istituzionale (www.comuune.siracusa.it) e seguendo i passaggi successivi che prevedono anche la compilazione di un form; inviando una e-mail o una Pec a: urc@comune.siracusa.it o urc@comune.siracusa.legalmail.it; contattando il personale al numero 334.1169606 o recandosi a Palazzo Vermexio il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10 alle 12, e il martedì e giovedì dalle 15 alle 17.

Se si sceglie la modalità digitale, alla pagina https://www.comune.siracusa.it/servizi/segnalazione-disservizio è possibile allegare foto e indicare, su mappa o tramite indirizzo, il luogo della segnalazione, dell’intervento o della proposta.

«L’Urc – affermano il sindaco Francesco Italia e il capo di gabinetto Michelangelo Giansiracusa – nasce con l’intento di avvicinare sempre di più il Comune ai cittadini, prevalentemente per la soluzione di problemi che riguardano la collettività. L’intenzione è di aprire un canale diretto attraverso il quale fare arrivare segnalazioni e proposte che

rischiavano di rimanere inevase perdendosi nei meandri della macchina burocratica»

La protesta degli agricoltori scoppia anche in provincia di Siracusa: corteo di trattori

La protesta degli agricoltori scoppia anche in provincia di Siracusa. Un corteo di mezzi agricoli è partito nel pomeriggio da Lentini per poi raggiungere Augusta lungo diverse arterie provinciali e stradali, opportunamente presidiate dalle forze dell'ordine.
Gli agricoltori non condividono le politiche agricole dell'Unione europea. Tra le richieste "sussidi, prezzi all'ingrosso da rivedere, no alla carne sintetica, no alle cavallette come cibo, no agli impianti fotovoltaici sui terreni produttivi", spiegano le associazioni di categoria.
Alla partenza erano circa 40 i trattori in corteo, accompagnati da una sessantini di agricoltori. In serata, al presidio allestito nei pressi della ex Sicilfuel (Augusta), presenti quattro trattori e una decina di agricoltori.

La morte di Calogero

Giuliana, il gip: “continuare ad indagare su possibile omicidio”

Nel caso della morte della guardia giurata Calogero Giuliana bisogna continuare ad indagare. Il gip del Tribunale di Siracusa, Andrea Migneco, non ha accolto la richiesta di archiviazione ed ha invitato a proseguire con ulteriori accertamenti, per fare piena luce sulle circostanze in cui è avvenuta la morte dell’uomo, il 4 marzo del 2017.
Per il gip, alla luce degli atti d’indagine fino ad ora espletati, sono emersi “sufficienti elementi logico-indiziari” per ritenere che la morte di Calogero Giuliana sia stata “cagionata da uno sparo esploso da mano diversa da quella della vittima”. Non un fortuito auto-ferimento, quindi, ma “un gesto omicidiario” su cui ulteriori accertamenti devono fare luce. A partire dal movente e da alcune incongruenze, come l’assenza d’impronte sull’arma dello sfortunato Giuliana. C’è poi da individuare il movente e, secondo il gip, andrebbero approfonditi eventuali collegamenti con i furti di kerosene consumati nella zona di Augusta e finiti al centro dell’inchiesta BlackGold. Le nuove indagini disposte sono ritenute dal gip “necessarie” per definire anche il ruolo dell’unico indagato.
“Sono molto contenta di questo riscontro, noi tutti lo siamo. Siamo davvero fiduciosi nell’accertamento dei fatti e nella verità che pian piano sta venendo fuori”, commenta Alessia Giuliana, figlia della vittima. “Ringraziamo molto il nostro Avvocato Alessandro Cotzia e la procura di Catania che si sta impegnando per risolvere il caso di mio padre”.

Un futuro per la Cittadella dello Sport: sopraelevazione, pattinodromo, kalistenics e…

Quale sarà il futuro della Cittadella dello Sport di Siracusa? L'impianto avveniristico pensato da Concetto Lo Bello non è stato accompagnato nei decenni scorsi da un'adeguata programmazione. Nato moderno, è invecchiato con il cambio delle epoche e gli sviluppi delle discipline. Ma ha ancora le carte in regola per essere una casa dello sport funzionale e moderna.

Esiste un masterplan, firmato dall'architetto Francesco Pappalardo, che abbozza in prima forma progettuale una visione per il futuro prossimo della Cittadella dello Sport, secondo l'amministrazione comunale. Tecnicamente si parla di rifunzionalizzazione tecnica e sociale. Una serie di interventi migliorativi, realizzabili a step ed in base alle economie disponibili. Nessuna rivoluzione, l'obiettivo è preservare quanto esistente e funzionante e semmai attuare migliorie negli spazi non più utili o utilizzabili. Una prima vista d'insieme del masterplan evidenzia una rivisitazione della cosiddetta piscina piccola, un nuovo pattinodromo in sostituzione di quello costruito per Pippo Cantarella e non più a norma, abbattimento di tribune e servizi fatiscenti per costruirne di nuove e funzionali, nuovi spazi e locali anche in sopraelevazione, due bocciodromi e uno spazio per il kalistenics.

Prima di andare in dettaglio, è bene precisare che si tratta di una prima idea appena abbozzata come forma progettuale. Se diventerà qualcosa di più concreto (studio di fattibilità tecnico-economica prima ed un progetto esecutivo dopo) è presto per dirlo. Esiste però, sottotraccia, questa volontà di ripensare alcuni spazi della Cittadella dello Sport di Siracusa.

A guardare il masterplan, la prima cosa che balza all’occhio è il nuovo pattinodromo: più grande dell’esistente, della lunghezza richiesta per essere omologato e con sottofondo in moderna e veloce resina. Per costruirlo, bisognerebbe abbattere la tribuna con spogliatoio oggi esistente a servizio del pattinodromo, ma inagibile. Il pattinodromo allungato rispetterebbe i confini con la piscina Caldarella ma andrebbe ad irrompere nell’area del Quadrifoglio: quella piccola piscina sparirebbe. Un corpo di fabbrica più leggero, con tribune prefabbricate in testa e coda e spogliatoi e locali tecnici al centro, verrebbe realizzato poco distante dall’esistente campo di tennis, nei pressi del confine sud della Cittadella. Proprio al margine, un doppio bocciodromo per competizioni mentre tra area tennis e padel si potrebbero piazzare strutture ginniche all’aperto per il kalistenics.
Altra evidente novità, un quasi raddoppio dello spazio natatorio della piscina piccola che dovrebbe essere dotata – con una spesa non esorbitante – di una copertura telescopica: all’aperto in estate, al chiuso d’inverno. Gli spogliatoi? Al confine con via Paolo Caldarella.
E che ne pensate di una Galleria dello Sport Siracusano, uno shop di articoli sportivi, una caffetteria? Per dotare la Cittadella di questi spazi, l’idea è quella di sopraelevare l’area uffici con una struttura autoportante utile proprio per quelle finalità. Magari gli uffici e le segreterie potrebbe traslocare così al primo piano, permettendo la creazione a pianterreno della Galleria (o museso) dello Sport Siracusa, caffetteria, shop di articoli sportivi ed altre utilities a servizio dello sport e delle società sportive.

Attenti ad attraversare la strada, pedoni investiti come birilli: è emergenza a Siracusa

E’ emergenza pedoni a Siracusa, in aumento il numero di incidenti che vedono coinvolte persone a piedi. Sulle strisce o ai margini della strada, diventano involontari e incolpevoli “bersagli” di auto a velocità o guidatori disattenti. E’ vero, anche i pedoni alle volte sono svagati e non si curano più del vecchio consiglio di guardare a destra ed a sinistra prima di attraversare. Ma poche volte, anzi pochissime volte, gli utenti deboli della strada sono anche la causa del sinistro.
Ieri l’ultimo episodio, in serata. Una donna è stata investita in via Filisto poco distante dalla trafficata area commerciale Zecchino/Tisia. L’anziano alla guida dell’auto si è subito fermato ed ha prestato i primi soccorsi. La Polizia Municipale gli ha sequestrato la patente, in attesa degli sviluppi d’indagine. La donna, condotta in ospedale con ambulanza del 118, ha riportato un trauma cranico ed una prognosi di dieci giorni.
Nei giorni scorsi, era il 18 gennaio, una signora era stata invece investita in pieno giorno in corso Gelone. Stava attraversando sulle strisce pedonali. “Non l’ho vista perchè accecato dal sole”, ha dichiarato agli investigatori l’uomo alla guida dell’auto che non è riuscita ad evitare l’impatto. Per la vittima è stato necessario anche un intervento di ricostruzione del piatto tibiale ed applicazione di placca con viti.
Il 10 gennaio, ancora, in via don Sturzo, un’auto pirata ha investito una donna che stava attraversando sulle strisce pedonali. E’ ancora caccia alla persona alla guida, fuggita a bordo di una Yaris grigia vecchio modello subito dopo aver

lasciato la 44enne sull’asfalto. E’ ancora ricoverata in Ortopedia, all’Umberto I di Siracusa. Ha riportato politraumi gravissimi, svariate e serie fratture, in primis agli arti inferiori e alla clavicola, traumi facciali con la rottura anche del setto nasale ed ha già dovuto subire due delicati interventi chirurgici, l’ultimo dei quali all’anca.

Chi è Guido Monteforte Specchi, il nuovo commissario per la costruzione dell’ospedale

Guido Monteforte Specchi è stato nominato nuovo commissario per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. Attende la pubblicazione del decreto di nomina sulla Gazzetta Ufficiale per entrare nel pieno possesso dei poteri speciali conferiti dal governo, con l’obiettivo di semplificare le operazioni che devono condurre alla costruzione dell’atteso ospedale Dea di II livello.
Succede al prefetto Giusi Scaduto, primo commissario straordinario per l’opera. Ed il primo, grande compito sarà smuovere quello che – dall’opinione pubblica – viene percepito come stallo della vicenda. In effetti, il 2023 è passato senza grandi novità operative. Non che non siano successe cose, sottotraccia. La struttura commissariale ha lavorato per risolvere alcuni dei grandi ostacoli sul cammino: i ricorsi per gli espropri, il ricorso per la progettazione definitiva e direzione lavori e su tutto la nuova necessità economica con 118 milioni di euro extra da recuperare. Chi si aspettava di ritrovarsi nel 2024 con una gara d’appalto già esitata, è

rimasto deluso. La missione di Monteforte Specchi sarà adesso quella di condurre in porto tutto il lavoro propedeutico condotto sin qui, tra alti e bassi.
Ma chi è il nuovo commissario? Siracusano classe 1952, amministratore unico della Fjb Engineering, si è laureato a Pavia in ingegneria civile (indirizzo idraulico-sanitario) nel 1975. E' l'attuale presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Siracusa, incarico che aveva ricoperto a più riprese anche negli anni 90. Non solo, è componente del Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e del consiglio di amministrazione dell'Agenzia Regionale Energia Ambiente. Fino al 2020 era nella Commissione Tecnica valutazione impatto ambientale del Ministero e dal 2019 è commissario della Cts VIA VAS della Regione Sicilia. Come esperto di riconosciuto valore si è occupato anche di perizie e pareri relativi a progetti di rilevanza nazionale, come il Mose di Venezia e le procedure che hanno condotto alla demolizione della Costa Concordia, dopo l'incidente all'isola del Giglio.
Lunga la lista di lavori in Sicilia ed in provincia di Siracusa: dal teatro comunale al teatro greco, passando per la Marina Militare di Augusta, la Fondazione Inda, lo Iacp e ancora incarichi e lavori per la Soprintendenza di Siracusa, Caltanissetta ed i Comuni di Siracusa, Augusta ed Avola oltre ad una serie di incarichi per diverse strutture e realizzazione private.
Un profilo di valore indiscusso, individuato per portare a compimento – forte delle competenze e delle conoscenze tecniche e burocratiche – una trafila complessa come quella relativa all'avvio della costruzione del nuovo ospedale di Siracusa.

Scia nera dalla zona industriale, sfiaccolamento in Sonatrach

Un imprevisto fuori servizio ha prodotto un vistoso sfiaccolamento dalla zona industriale. Nella tarda mattinata visibile una lunga scia nera con fiamma in torcia negli impianti Sonatrach, nei pressi di Augusta. Nella comunicazione prontamente inviata dalla società agli enti preposti si legge di “un avvenuto temporaneo malfunzionamento tecnico, immediatamente risolto ma che potrebbe ancora comportare potenziale attivazione della torcia o fumosità. Nessun rischio correlato per la popolazione”. All’origine del “malfunzionamento tecnico” la fermata non programmata del compressore principale (turbocompressore C690) dell’impianto FCCU. Allertati per i controlli del caso anche Vigili del Fuoco e Libero Consorzio comunale. Poco dopo le 13 l’episodio è rientrato, con attenuazione della fumosità e rientro in regime senza necessità di particolari interventi.